



## CONFEDERAZIONE GIUDICI DI PACE

Via Chiana n. 87  
00198 Roma  
www.giustiziadipace.it

### SETTIMA SESSIONE DEL TAVOLO TECNICO PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Roma, 01 dicembre 2015.

Si è tenuta in Roma, presso la Sala Giovanni Falcone del Ministero della Giustizia una nuova sessione del tavolo tecnico per la riforma organica della magistratura onoraria, con i delegati della Confederazione - la Presidente Avv. Stefania Trincanato ed il Segretario Nazionale Avv. Luigi Vingiani - e delle altre associazioni di giudici di pace ed onorari.

Dopo la lettura del documento unitario, sottoscritto anche dalla CGdP, unitamente alla relazione tecnica ed alle modifiche normative, il Ministro ha illustrato le tematiche su cui dovranno focalizzarsi i lavori del tavolo tecnico, che verrà convocato subito dopo l'approvazione in prima lettura del DDL.

Le tematiche concernono:

- 1) La norma transitoria, per la quale rimane ferma la previsione dei tre mandati per i GdP in servizio alla data di entrata in vigore della riforma, più un periodo "cuscinetto" per coloro che, allo scadere del terzo mandato, non abbiano raggiunto l'età pensionabile. Sui termini di questo periodo, il Ministro ha dichiarato di volere attendere le determinazioni della Corte Europea, a seguito dell'apertura della procedura di infrazione a carico dell'Italia, sul tema della natura del rapporto di lavoro dei giudici onorari.
- 2) La retribuzione, per la quale il Ministro è d'accordo nel prevedere una componente fissa ed una variabile, ancorata a parametri oggettivi da definirsi, tenendo, tuttavia, presente il parametro dell'invarianza finanziaria.
- 3) La previdenza, che deve strutturarsi tenendo in considerazione la natura onoraria dell'incarico e che non può, pertanto, richiamare modalità tipiche di un rapporto di lavoro subordinato.

In particolare il Ministro ha chiarito che, come sostenuto da sempre dalla Confederazione, la previsione di riduzione di spesa per il capitolo di bilancio dedicato ai magistrati onorari, contenuta nella Legge di Stabilità, non attiene alla decurtazione delle indennità, bensì costituisce una valutazione di risparmio operata sul numero dei magistrati onorari che cessano dalle funzioni.

Inoltre, il Ministro ha altresì chiarito che la proroga al 31.05.2016 è unicamente finalizzata ad accelerare la riforma e che tutti i magistrati in servizio entreranno nel regime della norma transitoria.

Il Ministro ha, quindi, rinviato ad un successivo incontro in cui presenterà le proposte sui temi sopra indicati, chiedendo un contributo fattivo in merito da tutti i rappresentanti, e per discutere degli ulteriori aspetti della riforma.

La Confederazione, condividendo la metodologia proposta dal ministero, che ci consegna un ruolo di attori nella costruzione della emananda riforma, si adopererà a predisporre le proposte più utili alla categoria, nell'ottica della migliore efficienza e dell'autonomia della magistratura di pace.